



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

## Verbale di riunione del 14.11.2013

Oggi, 14 novembre 2013, alle ore 10.45 circa ha inizio presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Sala riunioni – l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale dell'Amministrazione Penitenziaria avente ad oggetto "FESI 2013".

Presiede la riunione il Vice Capo Vicario Dott. Luigi Pagano. Sono presenti, per l'Amministrazione il Cons. Riccardo Turrini Vita, il Dott. Luigi Di Mauro, la Dott.ssa Pierina Conte, la Dott.ssa Liliana Delle Chiaie, il Dott. Silvio Di Gregorio, il Dott. Cosimo Delli Santi, la Sig.ra Katia Petrucci, l'Ispettore Capo Alessandro Saccuti e l'Ispettore Capo Pasquale Di Mattia.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE	Dott. DE BLASIS e Dott. SALEMME
OSAPP	Sig. MONTESANO
UIL	Sigg. URSO e SCONZA
SINAPPE:	Dott. PERRONE e Sig. ROSSI
UGL – P.P:	Dott. MORETTI, Dott. LAURA e Sig. MANCINI
CISL - FNS e FSP	Sig. D'AMBROSIO e Sig. CIUFFINI
CGIL:FP.PP	Dott. PRESTINI e Sig. DE PASQUALE
FSA:	Dott. PELLICCIA e Sig. FALCO

Il Vice Capo Vicario nel salutare i presenti, apre i lavori, partendo da quanto emerso nella riunione del 3 aprile u.s. Ricorda che in quell'occasione furono poste eccezioni e presentate proposte di revisione per singoli articoli che sono state attentamente valutate dall'Amministrazione. Ritiene pertanto non occorran particolari illustrazioni rispetto all'informazione fornita, passa quindi la parola al Direttore Generale del personale.

Il Cons. TURRINI VITA evidenzia il valore del FESI come sistema di incentivazione, aggiunge che alla luce delle indicazioni raccolte sono state previste le varie fattispecie di alcune delle quali dà lettura.

Il Dott. DE BLASIS (SAPPE) in premessa ritiene che le contrattazioni relative al FESI debbano essere iniziate e concluse a inizio anno solare e non alla fine, per cui spera che ciò non si ripeta nel 2014. Esprime l'assenso di massima della sua Sigla all'impianto presentato



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

dall'Amministrazione ma si dice perplesso sul c.5 relativamente all'esclusione dei riposi compensativi e settimanali non fruiti, sul numero delle presenze (rispettivamente 240 e 210) per accedere al premio annuale, considerato un limite troppo elevato a svantaggio del personale più anziano che gode di un maggior numero di giorni di ferie. Non vorrebbe che questo premio annuale diventasse un premio virtuale.

Il Sig. URSO (UIL) ritiene necessario realizzare l'Accordo a inizio anno e non alla fine. Si sente ancora lontano dall'idea di condividere l'Accordo e conseguentemente di sottoscriverlo, si chiede se la quota relativa al bonus incida sulla contrattazione decentrata o sulle quote fisse A1, A2, A3. Propone di eliminare la stessa contrattazione decentrata perché essa non retribuisce solo incarichi istituzionali ma servizi di ogni tipo. Si dice favorevole alla presenza annuale purchè la retribuzione avvenga sulla base delle effettive presenze in servizio; ricorda che non si tiene conto degli istituti aperti nel frattempo. Ritiene inoltre difficile poter retribuire i cambi turno, in quanto spesso essi non vengono registrati ed espone le stesse perplessità per coloro che svolgono più servizi nello stesso turno.

Il Sig. MONTESANO (OSAPP) premette che, poiché si sta discutendo del benessere del personale, sia da incentivare chi opera nelle sezioni detentive, nei Nuclei e nelle aule di giustizia. Ricorda di aver già assunto una posizione precisa finalizzata alla necessità di chiudere l'Accordo. Auspica trattative più brevi da concludere celermente. Esprime favore al mantenimento della contrattazione decentrata in quanto momento di confronto con la realtà territoriale che consente di avere il termometro della situazione.

Il Dott. PERRONE (SINAPPE) preliminarmente auspica una conclusione delle trattative più celere per l'anno prossimo, ricorda che sono stati inviati dati del 2011, mentre sarebbe stato preferibile avere a disposizione quelli dello scorso anno. Sull'impianto non formula particolari osservazioni, ribadisce l'importanza della contrattazione decentrata, un principio fondamentale per la periferia che può decidere dei fondi ad essa destinati e del proprio lavoro, sottolinea la riduzione dei fondi assegnati alla stessa contrattazione decentrata da 7,4 a 4 milioni. Pertanto, nell'esprimere favore per l'impianto nella sua globalità, chiede un



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

incremento delle risorse relative alla contrattazione decentrata o almeno la possibilità di garantire ai colleghi gli stessi importi dello scorso anno.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) spera di sottoscrivere il prossimo FESI nel primo trimestre 2014, aggiunge che resta da decidere il quantum per la contrattazione decentrata, che, per previsione normativa, non può essere abolita. Condivide l'impianto, chiede di valutare il premio annuale in 2 fasce, propone di aggiornare il sistema al mese successivo perché ognuno possa concorrere al premio mensile ed a quello annuale. Concorda sul limite dei 240 giorni, per la prima fascia resta da vedere la tipologia dei fondi, ritiene impossibile una proiezione mensile.

Il Dott. LAURA (UGL) condivide in linea di massima l'impianto, osserva che si parla di FESI 2013 con dati risalenti al 2011. Evidenzia l'esiguità delle somme che ogni anno si riducono sempre di più, accoglie con favore la novità dell'incentivo attribuito a coloro i quali coprono più posti di servizio nello stesso turno, ritiene importantissima la contrattazione decentrata anche perché alcune fattispecie cambiano fra un istituto e l'altro, chiede almeno che siano assegnate alla contrattazione decentrata le stesse risorse dello scorso anno. Propone che siano scorporati riposi compensativi e riposi settimanali non fruiti, in merito all'art. 5 chiede di riportare l'incentivo a 50 euro, comprendendo anche la festività di Pasqua. Ritiene necessaria una verifica sul numero di persone che coprono più posti di servizio perché attribuire il FESI attraverso i posti di servizio è la finalità della sua Sigla. Propone anche un riconoscimento al personale del ruolo agenti/assistenti che svolgono funzioni di sorveglianza generale.

Il Dott. PELLICCIA (FSA) osserva che in merito a quest'ultimo argomento si potrebbe adottare la dicitura "*l'incaricato di ogni ordine e grado*". Condivide l'impianto generale, ricorda che da tempo la sua Sigla propone di abolire la contrattazione decentrata, ciò senza voler alimentare contrasti con le altre Sigle; si dice d'accordo con il SAPPE in materia di riposi compensativi e recuperi e chiede di estendere l'incentivazione del turno serale anche per la giornata di Pasqua.



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il Dott. PRESTINI (CGIL) auspica una conclusione delle trattative in tempi brevi, non si nasconde che restano da risolvere alcuni problemi, apprezza il fatto che sono state inserite alcune voci proposte dalla sua Sigla. E' del parere che abolire o rendere irrilevante la contrattazione decentrata è in pratica la stessa cosa, nota che i turni disagiati che intendeva tutelare vengono ad essere retribuiti la metà dello scorso anno, inoltre con il meccanismo proposto, il superpremio non potrà essere fruito dal personale più anziano, perché quest'ultimo gode di più ferie, al contrario riceverà somme più elevate il dipendente addetto ad un servizio meno disagiato. Senza modifiche dell'articolato esprime dubbi sulla possibile firma in quanto non può accettare che i disagi non siano premiati, nota anche che sono stati abbassate da 50 a 30 euro gli incentivi per i turni serali del 24 e del 31 dicembre. Ricorda che al Nucleo T.P., in assenza di un servizio programmato, il personale è equiparato a coloro che svolgono il turno 8/14 anche al di fuori dell'istituto, quindi chiede di ricondurre i Nuclei nella fattispecie A1 e gli uffici in A3 con il restante personale in A2. Chiede inoltre di aumentare i fondi destinati alla contrattazione decentrata.

Il Dott. DE BLASIS (SAPPE) in ordine alla contrattazione decentrata, invita a non trincerarsi dietro le proprie posizioni ed a trovare una via di mezzo. Reputa poco attendibile qualsiasi tipo di proiezione, in generale auspica una soluzione condivisa da tutti.

Il Sig. URSO (UIL) rappresenta che con questa filosofia non può chiudere l'accordo, chiede che questa contrattazione retribuisca solo servizi istituzionali, chiede il rispetto del divieto di distribuire a pioggia i fondi della contrattazione decentrata in quanto si andrebbe a retribuire le persone e non i servizi, propone di portare ad almeno 50 euro la retribuzione per i turni serali del 24 e 31 dicembre, osserva che più si alza la soglia del premio annuale più si sottraggono i fondi a chi "*lavora in trincea*".

Il Sig. MONTESANO (OSAPP) rappresenta che la realtà centrale è diversa da quella periferica, reputa meritevole di premio chi opera nei reparti detentivi, le sentinelle etc. piuttosto che chi sta dietro una scrivania. considera suo principio generale incentivare la contrattazione decentrata, attribuendole più fondi se del caso abbattendo il bonus.

Il Dott. PERRONE (SINAPPE) propone di incentivare la contrattazione decentrata.



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) è del parere che si possa operare sull'impianto, si dice contrario all'eliminazione del premio annuale.

Il Dott. MORETTI (UGL) ricorda che la contrattazione decentrata è prevista dal contratto, aggiunge che l'incentivo dovrebbe compensare il disagio di chi lavora nei servizi più disagiati, invece si corre il rischio di togliere qualcosa a chi lavora sulle 24 ore e nelle sezioni detentive per retribuire servizi non operativi o dare un incentivo, quale il c.d. superpremio, a chi soffre meno disagi o si trova in posizioni meno disagiate. Aggiunge che unire le fattispecie A2-A3 significa dare 30% in più a una certa categoria che va a prendere anche il superpremio e si chiede perché si debbano intaccare criteri studiati da anni. Ritiene necessario ragionare in questo senso, rappresenta che il superpremio va bene ma deve essere pubblicizzato il prossimo anno. E' del parere che la separazione A2 - A3 non possa pregiudicare la realtà di chi svolge servizi operativi h 24, chiede di inserire i servizi di piantonamento in ospedale in A1 e non in A2. Si dice pronto a firmare se si abolisce il superpremio e non si intacca il fondo per la contrattazione decentrata.

Il Dott. PELLICCIA (FSA) esprime la differenza tra contrattazione decentrata e contrattazione locale, oltre alla propria disponibilità su questo impianto, aggiunge che occorre fare il meglio per il Corpo.

Il Dott. PRESTINI (CGIL) presenta tre punti fondanti: a) riportare la somma destinata alla contrattazione decentrata vicina il più possibile a quella dello scorso anno; b) riportare la somma destinata al premio previsto per il 24 e 31 dicembre vicina il più possibile a quella dello scorso anno; c) distinguere chi lavora presso i Nuclei da chi lavora negli uffici, magari anche fuori dagli istituti, attingendo i fondi dal superpremio.

Su richiesta della parte sindacale, l'incontro viene sospeso alle 11.30.

Alla ripresa (ore 12.40) il Vice Capo Vicario, sulla base delle richieste avanzate dalle Organizzazioni Sindacali, prende atto della necessità di una divisione netta fra servizi operativi e uffici, evidenzia che il disagio non è sottaciuto e che le difficoltà sussistono anche per chi opera negli uffici. Osserva che per i Nuclei la distinzione A1-A2 è quella



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

dell'operatività; per il fondo da destinare alla contrattazione decentrata, conta di arrivare a circa 6 milioni (precisamente 5.594.079.05), mentre la fattispecie A5, recepita la richiesta, potrebbe essere concepita in 2 fasce, una, A5(1) di livello operativo, abbassando i giorni di presenza per il bonus annuale a 233 giorni in caso di settimana articolata su 6 giorni lavorativi e di 203 giorni in caso di settimana articolata su 5 giorni lavorativi; l'altra fascia A5(2) conserva i limiti di 240 e 210 giorni di presenza. L'incentivo per i turni serali del 24 e 31 dicembre è aumentato a 50 euro.

La Dott.ssa DELLE CHIAIE riepiloga le modifiche: A1 da 3,50 a 3,40 euro, A2 da 2,80 a 2,40 euro, premio annuo di 180 euro; prelievo su tutte le voci C (C1, C2 e C3) in misura di 1 euro, abbattimento di 1,50 sui Nuclei Provinciali, mentre i fondi destinati alla contrattazione decentrata salgono dal 13% al 18%.

I rappresentanti sindacali alle ore 13.00 chiedono un momento di confronto per esaminare la nuova proposta dell'Amministrazione.

Alle ore 13.45 il Sig. CIUFFINI (CISL), anche a nome delle altre Sigle presenta la seguente proposta.

**22 milioni di euro (pari al 70% dell'intero stanziamento del FESI) destinati alla ripartizione nazionale.**

di cui:

- 15 milioni e mezzo destinati a tutto il personale in servizio che supererà mensilmente le 12 presenze effettive (se in settimana compattata) e le 15 presenze effettive (se presta servizio su sei giorni) liquidati mensilmente in proporzione agli effettivi giorni di servizio;

- 6 milioni e mezzo destinati al personale che svolge servizio a turno 24 h con gli stessi criteri ed in aggiunta a quanto previsto per tutti;

**8 milioni di euro (pari al 30% dell'intero stanziamento del FESI) destinati alla contrattazione decentrata.**

